

CONFERENZA

Giovedì 3 Novembre 2022 - ore 21.00

Sala consiliare di Montanaso Lombardo (LO)
Via G. Garibaldi 28



IL LUPO

una specie in espansione



Relatore:
Dott.ssa Roberta Castiglioni
Naturalista Zoologa

➤ RICOLONIZZAZIONE NATURALE

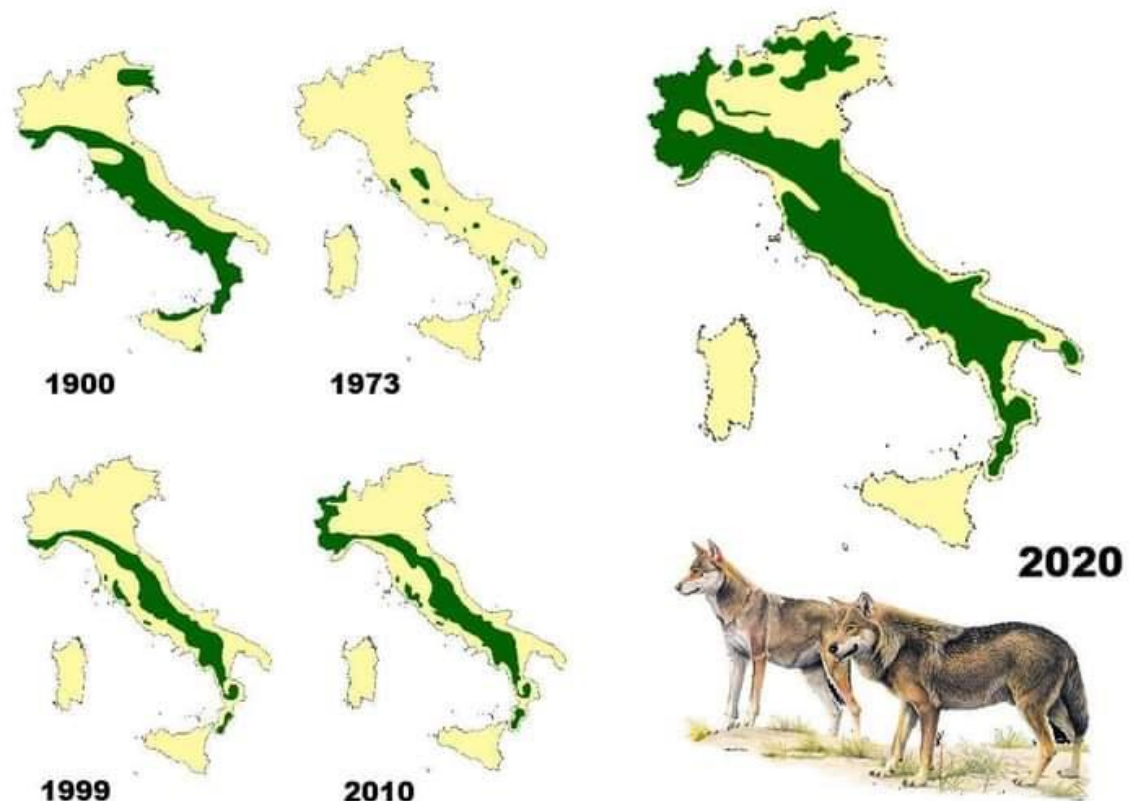
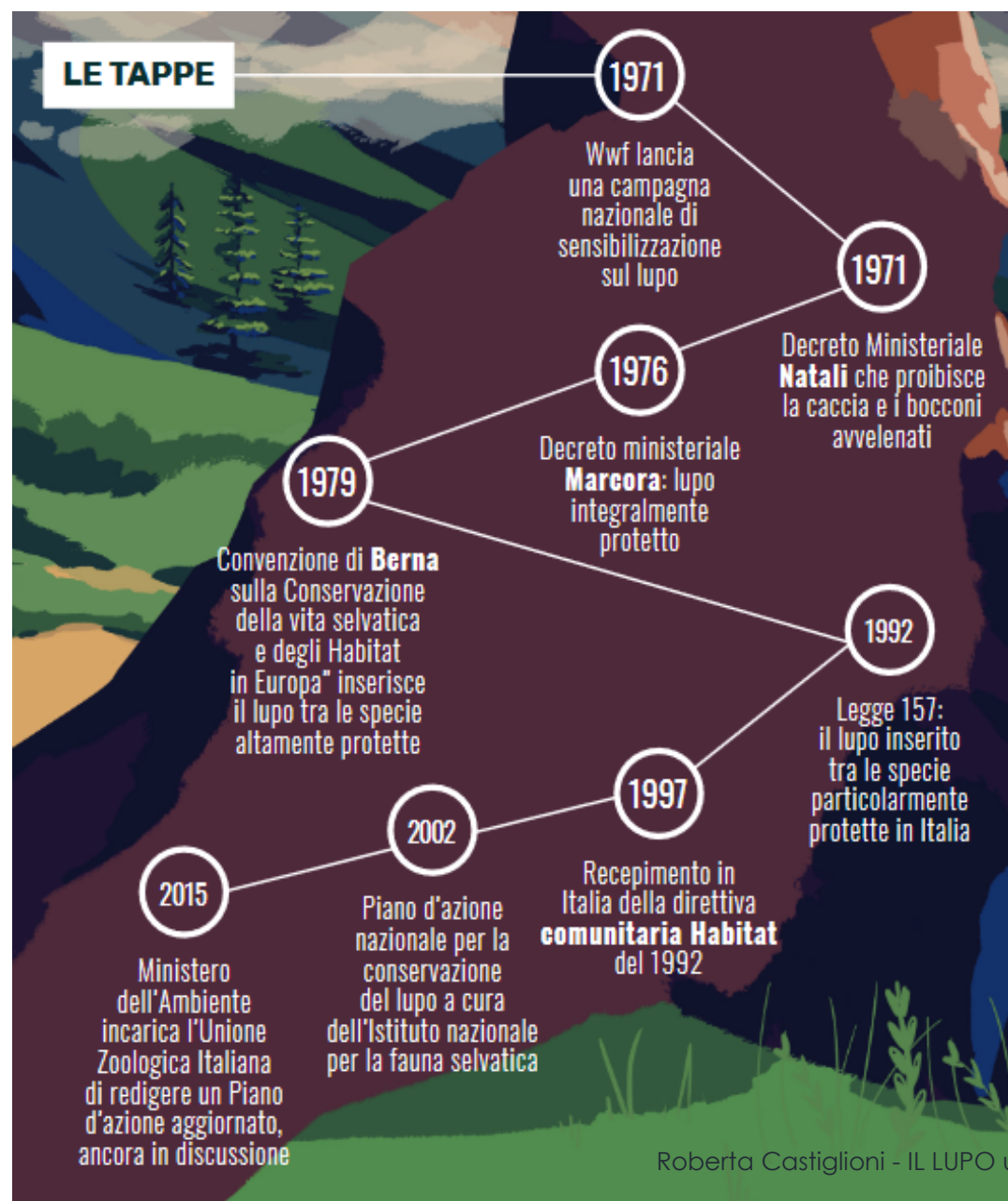




PHOTO ROBERTA CASTIGLIONI

➤ CONTESTO NORMATIVO



CONVENZIONE DI WASHINGTON 1973 (CITES):

IUCN 1973:

<https://grandicarnivori.provincia.tn.it/IL-lupo/GESTIONE-E-CONSERVAZIONE/LA-NORMATIVA-SUL-LUPO>

➤ CONTESTO AMBIENTALE

[Wild boar populations up, numbers of hunters down? A review of trends and implications for Europe](#) (Massei et al. 2015)



Distribuzione **Ungulati** a inizio anni '80 (Pavan, 1983)

a inizio secolo (Ghigi, 1911)

Il cinghiale in Italia

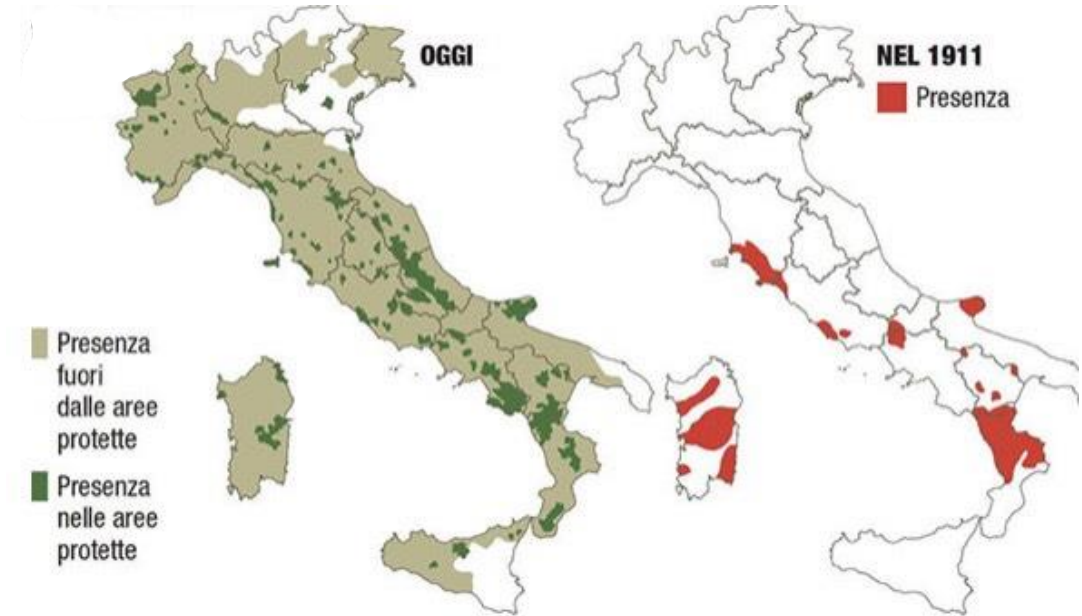


PHOTO ROBERTA CASTIGLIONI



Photo Roberta Castiglioni

Roberta Castiglioni - IL LUPO una specie in espansione - Parco Adda Sud 2022



- https://www.lifewolfalps.eu/wp-content/uploads/2020/10/C2_I-sistemi-di-prevenzione-nelle-aree-di-nuova-ricolonizzazione.pdf

➤ ORGANIZZAZIONE SOCIALE

Il branco: unità riproduttiva



COPPIA ALPHA + DISCENDENTI

➤ ECOLOGIA ALIMENTARE

Predatore generalista

alimentazione **opportunistica**:

90% fauna selvatica (3-5 Kg/giorno)



conflitto lupo – zootecnia

Recente colonizzazione = allevatori impreparati

➤ ELABORAZIONE PIANO GESTIONE-AZIONE

✓ **Azioni coordinate** per migliorare la **coesistenza** lupo-attività umane realizzando soluzioni condivise insieme ai portatori di interesse

- Utilizzo di **cani da guardiania**
- Presenza costante di un **conduttore**
- **Ricovero notturno** degli animali
- **Recinzioni** elettrificate



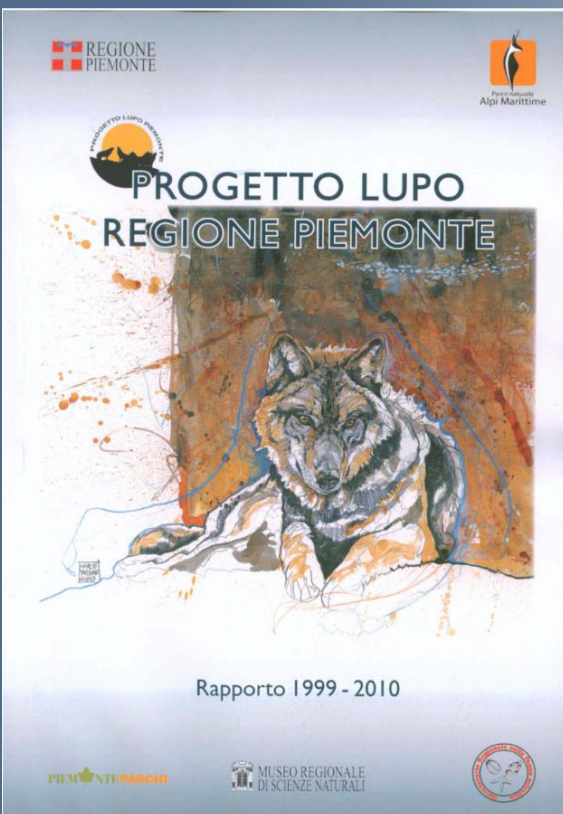
➤ ELABORAZIONE PIANO GESTIONE-AZIONE

Ai fini di una corretta gestione è necessario disporre di dati aggiornati

- ✓ **Distribuzione** sul territorio
- ✓ **Dimensione della popolazione**
- ✓ Stima delle **unità riproduttive**
- ✓ **Status genetico** della popolazione



<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/biodiversita/monitoraggio-nazionale-del-lupo>





https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/biodiversita/monitoraggio-nazionale-del-lupo/file-monitoraggio/report-nazionale-lupo-20_21.pdf

Regione / Provincia Autonoma	Branchi Totali	Dettaglio dei branchi transregionali (*)	Coppie Totali	Dettaglio delle coppie transregionali (*)	Unità riproduttive Totali
Piemonte (PIE)	67	9 (Liguria)	13	-	80
Valle d'Aosta (VDA)	8	1 (PIE) ¹	1	-	9
Lombardia (LOM)	3	1 (TN) ¹	1	-	4
Bolzano (BZ)	2	2 (1TN ¹ ; 1VEN ¹)	-	-	2
Trento (TN)	9	4 (1 BZ ¹ ; 1 BZ-VEN; 2 VEN)	6	1 (BZ)	15
Veneto (VEN)	10	4 (TN) ²	-	-	10
Friuli Venezia Giulia	3	1 (VEN) ¹	1	-	4
Totale	102	22	22	1	124
Centro-ovest regioni alpine	77		14		91
Centro-est regioni alpine	25		8		33

Tabella 6 - Numero di branchi e coppie documentati nel 2020-2021 nelle regioni alpine. Sono indicati nel dettaglio i branchi/coppie

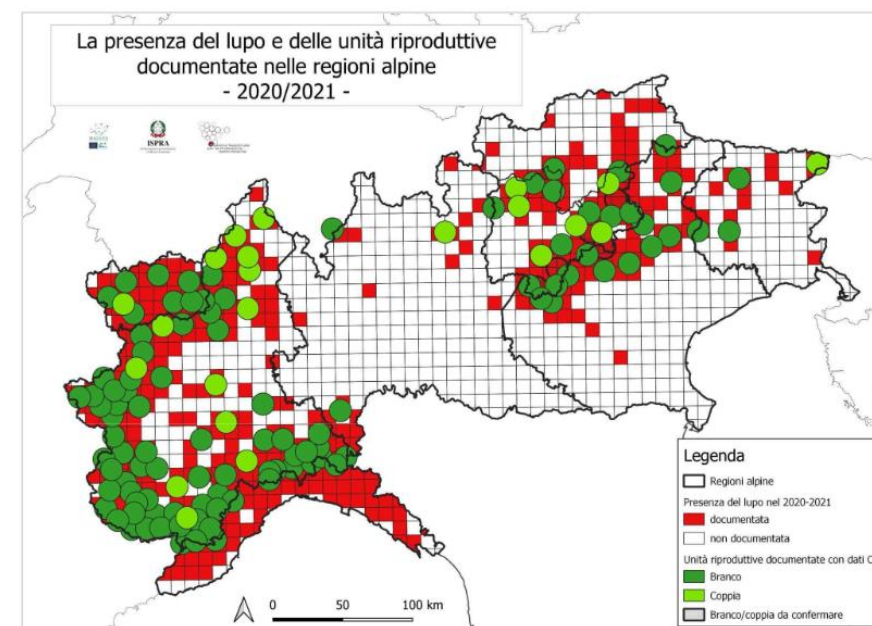
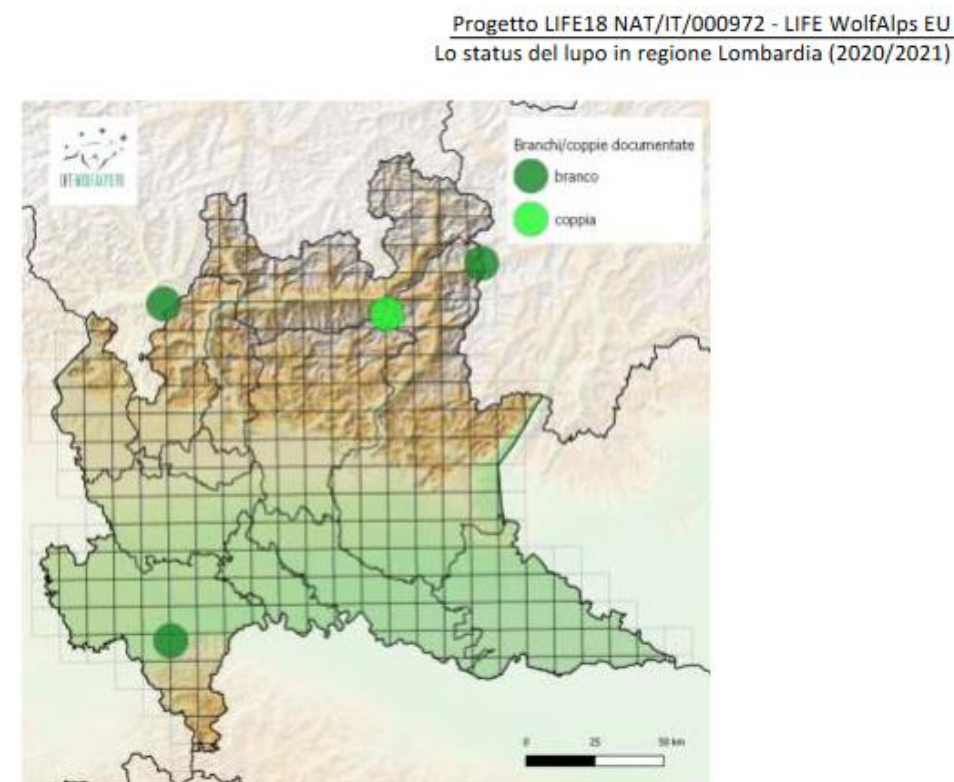
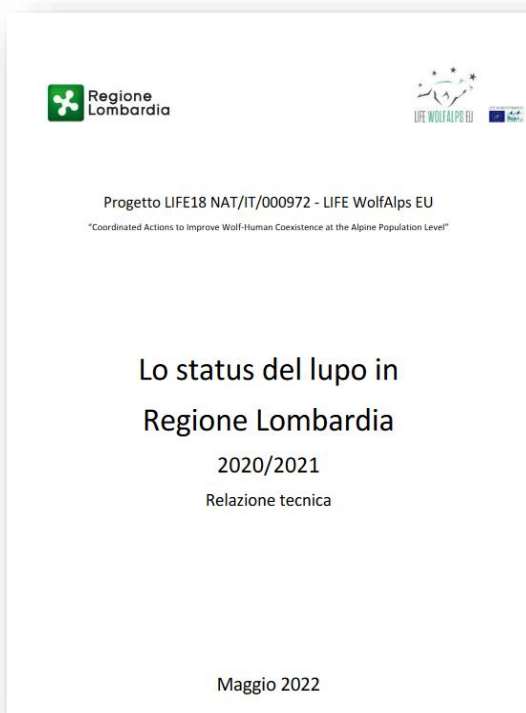


Figura 17. Distribuzione minima del lupo nelle regioni alpine e consistenza delle unità riproduttive (branchi e coppie) per l'anno 2020-2021. Coordinamento effettuato nell'ambito del Progetto LIFE WolfAlps EU.





4.2 I branchi documentati

La stima minima del numero dei branchi documentati corrisponde a 4 (Figura 5), in particolare:

1. Branco Val Morobbia - transfrontaliero tra la Provincia di Como ed il Canton Ticino (CH), con un numero minimo documentato di soggetti pari a 3 (riproduzione non accertata nel 2021);
2. Branco transregionale del Tonale - tra la Provincia di Brescia e la Provincia Autonoma di Trento, con un numero di soggetti documentati pari a 7 durante l'inverno 2020-2021 e documentati a maggio 2021 pari a 3 (e con una cucciolata minima di 4 individui nel 2019, 4 individui nel 2020 e di 6 individui nel 2021);
3. Coppia Aprica - tra la Provincia di Sondrio e la Provincia di Brescia (con una cucciolata minima pari a 2 individui verificata nell'estate 2021).
4. Branco Verretto - in provincia di Pavia, riproduzione documentata nella stagione 2020 - 2021, numero massimo di individui documentati 3.

Figura 5 La presenza del lupo in Regione Lombardia, la distribuzione dei branchi e coppie con territorio stabile nel 2020/2021.

https://www.lifewolfalps.eu/wp-content/uploads/2022/07/Report-Lupo_Lombardia_2020_21.pdf

➤ ESPANSIONE IN COLLINA, PIANURA E AMBIENTE URBANO

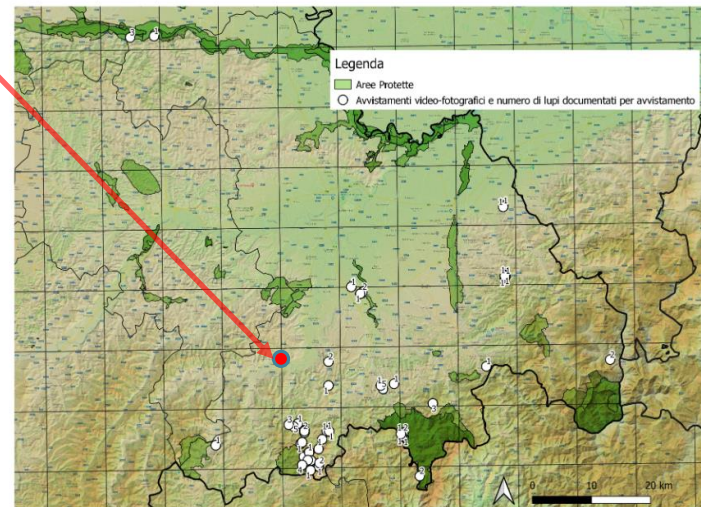


Fig. 2.6 Avvistamenti video fotografici (Dati C1) e numero di lupi documentati per avvistamenti nel biennio 2018-2020.

CRONACA

Attenti al lupo: sempre maggiori avvistamenti nelle aree urbane



Publicato 3 ore fa il 2 Novembre 2021 14:08

Da **Andrea Guala**

ACQUI TERME – Solamente in questa settimana, sono stati 2 gli episodi legati alla presenza del **lupo nell'alessandrino**, un avvistamento in **Valle Erro** e un ritrovamento della carcassa di un esemplare a **Gamalero**.



Ad **Acqui Terme** durante una serata dedicata all'animale meno amato nelle favole **Roberta Castiglioni**, zoologa e direttrice del parco Le Cornelle di Bergamo, ha parlato della difficile convivenza col carnivoro in epoca storica e di come veniva affrontato il problema.

Scopo della serata è stata quella di dare un ulteriore contributo alla conoscenza del lupo, poiché informazione e sensibilizzazione sono elementi fondamentali al fine della conservazione di una specie che può, inutile nasconderselo, creare problemi di convivenza con l'uomo.

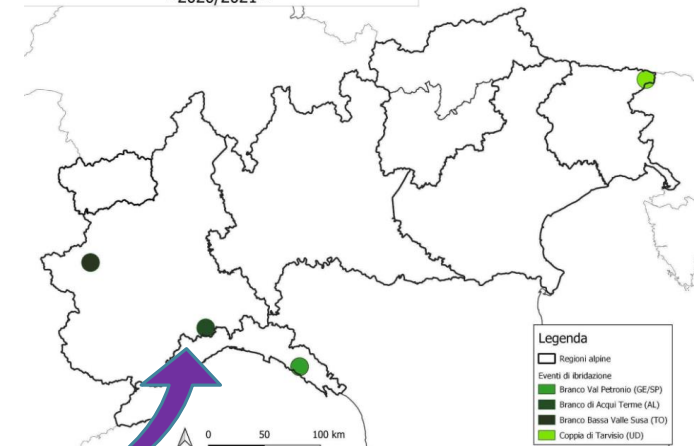
➤ IBRIDAZIONE ANTROPOGENICA

Linee guida per la gestione degli ibridi
lupo-cane nelle Regioni alpine

Acqui Terme – Dicembre 2021
Video del branco ibrido 6 lupi



I branchi di ibridi documentati nelle regioni alpine
- 2020/2021 -



https://www.lifewolfalps.eu/wp-content/uploads/2021/09/A6_Deliverable_Long-term-shared-management-of-hybrids.pdf

<https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/species/carnivores/pdf/46-LLGG-ibridi-con-allegati.pdf>



La carcassa dell'animale stamattina lungo la provinciale

Venerdì 19 Marzo 2021 (0) Facebook Twitter

Animale travolto a Maleo: «È un lupo»

Manca ancora pochi dubbi

Animale investito da un'auto. Sono in corso le indagini. Questa mattina i tratti ufficiali

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUOMILANO

Lodi SudMilano Alto Lodigiano Centro Lodigiano Basso Lodigiano Cultura Sport Più Letti Video

zione Digitale | Abbonamenti | Pubblicità

Accedi Registrati

Sabato 23 Aprile 2022 (0) Facebook Twitter

Tre avvistamenti di lupi nel Lodigiano

A Borghetto sulla pista ciclabile, nell'oasi delle Monticchie a Somaglia e a San

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUOMILANO

Lodi SudMilano Alto Lodigiano Centro Lodigiano Basso Lodigiano Cultura Sport

Più Letti Video NUOVO AVVISTAMENTO DI LUPI A CASTIGLIONE

Nuovo avvistamento di lupi a Castiglione

La segnalazione di un agricoltore nei campi della cascina Gerra, alle spalle del centro cicogne del Parco Adda Sud

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUOMILANO

Lodi SudMilano Alto Lodigiano Centro Lodigiano Basso Lodigiano Cultura Sport Più Letti Video

zione Digitale | Abbonamenti | Pubblicità

Accedi Registrati

Mercoledì 02 Novembre 2022 (0) Facebook Twitter

SAN FIORANO Un lupo avvistato in pieno centro, le telecamere lo riprendono

VETRINA | ABBONATI

la Provincia

SEZIONI

AMBIENTE

Lupo trovato morto sulla provinciale fra Binasco e Noviglio

L'animale è stato investito da un'auto mentre attraversava L'etologo: «Non è raro, spinti in pianura alla ricerca di cibo»

GIOVANNI SCARPA

09 Aprile 2022 alle 04:12 | 1 minuto di lettura

il giornale

IL GIORNO

Accedi Abbonati

Lupo investito alle porte di Milano

È stato trovato a Castano Primo, pochi giorni dopo il ritrovamento sulla super tra Noviglio e Binasco. Analisi in corso in via Celoria

Lupo investito alle porte di Milano

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Osnago, Francesco Iantorno ha ucciso la figlia Rossana a sangue freddo

PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: "C'è un lupo a terra sulla superstrada" La vita selvaggia alle porte della città

A wolf crosses Po Plain (Lombardy, North Italy) after two centuries

MORELLI C.¹, PREATONI D.¹, ORIANI A.², CASTIGLIONI R. ³ & MARTINOLI A.¹

¹Unità di Analisi e Gestione delle Risorse Ambientali - Global Wolf Research Group, Dipartimento di Scienze Tecniche e Applicate, Università degli Studi dell'Insubria, Varese, Via J.F. Kennedy 3, 21100 Varese, Italy

²Società Italiana di Scienze Naturali - Centro Studi Faunistici del Vertebrale

³Società Italiana di Scienze Naturali - Centro Studi Faunistici del Vertebrale

INTRODUZIONE

La notte tra il 12 e il 13 novembre 2012 gli Agenti del Nucleo Faunistico della Polizia Provinciale di Varese sono stati incaricati di recuperare il corpo di un canide investito da un'auto a Somma Lombardo (VA), a pochi chilometri dall'aeroporto di Malpensa. L'aspetto dell'animale (Fig.1) ha indotto gli agenti intervenuti sul posto ad attivare le procedure atte a determinare l'identità tassonomica dell'esemplare, onde valutare con certezza l'ipotesi che potesse trattarsi di un lupo, coinvolgendo gli opportuni referenti istituzionali e tecnico-scientifici dell'Amministrazione provinciale di Varese e dell'Università degli Studi dell'Insubria. Il presente lavoro evidenzia i risultati delle analisi genetiche condotte sull'esemplare rinvenuto e di un'indagine bibliografica volte a valutare la presenza storica del lupo in provincia di Varese e nelle aree limitrofe dell'alta Pianura Padana lombardo-piemontese.

AREA DI STUDIO E METODOLOGIE

L'indagine sulla presenza storica del lupo è stata condotta mediante una ricerca bibliografica relativa alle segnalazioni certe di ritrovamenti o abbattimenti di lupo in un'area geografica circoscritta: il tratto settentrionale del Fiume Ticino tra Piemonte e Lombardia, ricadente nei territori delle province di Varese, Novara e Milano. Ogni segnalazione è stata inserita in un database georeferenziato, riportando, quando disponibili, i dati relativi all'anno, alla località, al comune di ritrovamento e al numero di esemplari di lupo abbattuti o rinvenuti. Non sono state prese in considerazione le numerose segnalazioni inerenti episodi più o meno attendibili e documentati di aggressioni da parte del lupo al bestiame o a persone.

L'esemplare di lupo rinvenuto a Somma Lombardo è stato sottoposto ad analisi morfometriche e si è provveduto a prelevare un campione di tessuto che è stato inviato all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per le analisi genetiche. Il protocollo utilizzato da ISPRA ha previsto l'analisi di 12 loci microsatellitari autosomici (12 STR), di 6 microsatelli localizzati sul cromosoma Y (Y-STR) e di un frammento di 250 paia di basi della regione di controllo del DNA mitocondriale (ctDNA-CV). Ulteriori analisi sono state condotte in collaborazione con il Centro Conservazione e Gestione Grandi Carnivori (CGG) di Embaixage (CH) e il Wildlife Biology Program, Department of Ecosystem and Conservation Sciences (DECS), dell'Università del Montana (USA).

DISCUSSIONE

L'indagine bibliografica ha evidenziato come la presenza del lupo nell'area di studio sia attestata da numerose segnalazioni fino alla metà del XIX secolo, per poi subire un rapido declino dopo il 1860, probabilmente in seguito all'introduzione di nuovi metodi di "rotta" alla specie, quali l'utilizzo di bocconi avvelenati con stricnina (Comincini *et al.*, 2002), stivato sospeso nel 1818 da Heister e Caventis. In particolare nelle tre province considerate sono documentati 236 abbattimenti fino al 1800 (entro in cui è segnalata l'ultima cattura nel novembre), la maggior parte dei quali (157) verificatisi fra il 1801 e il 1860 (Tab.1). La minore frequenza di segnalazioni prima dell'Ottocento è da correlare ad una maggior difficoltà nel reperire la documentazione relativa alla specie, mentre la diminuzione registrata nella seconda metà del secolo è legata ad una reale rarefazione del lupo nell'area di studio (Comincini *et al.*, 2002).

La figura 2 e la figura 3 evidenziano la distribuzione geografica degli abbattimenti nell'area considerata prima del 1800 e fra il 1800 e il 1898 (Mottin, 1997; Comincini *et al.*, 2002). Le ultime segnalazioni per l'area intorno a Somma Lombardo risalgono all'inizio del XIX secolo, mentre l'ultimo abbattimento documentato in provincia di Varese risale al 1848. L'ultimo avvistamento in provincia di Varese, non suffragato da riscontri diretti, risale invece all'aprile 1892, nei dintorni di Varese.



Fig. 2 - Segnalazioni relative ad abbattimenti di lupo nell'area di studio anteriori al 1800. Wolf historical killing records in the investigation area before 1800.



Fig. 3 - Segnalazioni relative ad abbattimenti di lupo nell'area di studio posteriori al 1800. Wolf historical killing records in the investigation area after 1800.

Provincia	Abbattimenti complessivi di lupo fra il XV e il XIX sec.	Abbattimenti di lupo fra il 1800 e 1898
Varese	129	93
Novara	75	59
Milano	12	5
Totale	216	157

Tab. 1 - Lupi abbattuti nelle province di Varese, Novara e Milano fra il XV e il XIX secolo. Wolf historical killing records in the provinces of Varese, Novara and Milano between XV and XIX century.

BIBLIOGRAFIA

Brusardi R., 1964- Distribuzione storica del lupo in Piemonte, Valle d'Aosta e Canton Ticino. Riv. Piem. ST. NAT., V. 7-22.
Comincini M., Orsini A., Martignoli C., Castiglioni R. & Martinoli A., 2002 - L'uomo e la bestia antropofaga. Storia del lupo nell'Italia settentrionale dal XV al XIX secolo. Edizioni Unicopli, 337 pp.
Morelli C., 1997 - Distribuzione storica del lupo (Canis lupus) e dell'orso (Ursus arctos) nelle province di Novara, Verbania e in Valaisa (VC). Riv. Piem. ST. NAT., XVII, 1: 311-319.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano tutte le persone che a vario titolo hanno collaborato alla presente ricerca, in particolare Paolo Cucco, Luigi Botani, Ettore Randi, Francesco Mancuso, Antonino M. A. Giordano della Polizia Provinciale di Varese (Nucleo Faunistico).

Natura - Soc. it. Sci. nat. Museo civ. Stor. nat. Milano, 94 (1): 5-10

Roberta Castiglioni & Aldo Oriani

Il lupo (*Canis lupus* L., 1758) in ambiente urbano in Lombardia e aree limitrofe dal XV al XIX secolo

Riassunto – Nel presente lavoro vengono raccolti i dati concernenti la presenza del lupo in ambiente urbano, nel periodo compreso tra il XV e il XIX secolo, in Lombardia e nelle limitrofe zone svizzere ed emiliane. Vengono elencati anche episodi analoghi verificatisi negli stessi secoli in città francesi.

Parole chiave: *Canis lupus*, Lombardia, ambiente urbano.

Abstract - The Wolf (*Canis lupus* L., 1758) in urban habitat in Northern Italy and in neighbouring areas from the 15th to the 19th centuries.

All the available data regarding Wolf presence in urban habitat which occurred between the 15th and the 19th centuries in Lombardy and in the bordering areas of Switzerland and Emilia are recorded here. Similar events, which occurred in French towns during the same period, are also mentioned.

Keys words: *Canis lupus*, Lombardy, urban habitat.

Il presente lavoro è frutto della rielaborazione delle ricerche pubblicate nel volume “L'uomo e la bestia antropofaga. Storia del lupo nell'Italia settentrionale dal XV al XIX secolo” (Comincini *et al.*, 2002). Alla base di tali ricerche vi sono 1.066 microstorie, rilevate per il 62% in archivi civili (statali e comunali) e per il 13% in archivi ecclesiastici (diocesani e parrocchiali), mentre il restante 25% proviene da giornali, da periodici coevi all'evento descritto, da opere di carattere storico e/o naturalistico.

L'indagine ha consentito di individuare oltre 1.500 eventi relativi alla presenza del lupo in Lombardia, Svizzera italiana, Piemonte orientale ed Emilia, nel periodo che va dal XV al XIX secolo.

Per eventi si intendono:

- aggressioni da parte dei lupi agli uomini,
- catture/abbattimenti di lupi,
- segnalazioni di presenza della specie,
- segnalazioni di danni al bestiame domestico,
- organizzazione di cacce.

Centro Studi Faunistici dei Vertebrati - Società Italiana di Scienze Naturali, c/o Museo Civico di Storia Naturale, Corso Venezia 55, Milano, Italia, e-mail: csfv@bigfoot.com

IL LUPO IN AMBIENTE URBANO NELL'ITALIA SETTENTRIONALE DAL XV AL XIX SECOLO

Castiglioni R. & Oriani A.

Centro Studi Faunistici dei Vertebrati – Società Italiana di Scienze Naturali
C.so Venezia 55 – Milano

Dai numerosi documenti raccolti ed analizzati in occasione della stesura del volume “L'uomo e la bestia antropofaga. Storia del lupo nell'Italia settentrionale dal XV al XIX secolo” abbiamo estratto il materiale che testimonia la **presenza del lupo in ambiente cittadino dal XV al XIX secolo**. Abbiamo circoscritto la selezione alle sole città lombarde che attualmente rivestono il ruolo di capoluoghi di provincia, in modo da limitare l'ipotesi che taluni centri avessero caratteristiche di “ruralità” nei secoli passati.

Abbiamo anche limitato l'esposizione ai soli **eventi registrati all'interno del perimetro cittadino dell'epoca, spesso identificabili con la cinta muraria**, tralasciando i fatti avvenuti “fuori porta”, ritenendo che, all'epoca dell'evento, avessero presumibilmente caratteristiche di “ruralità”, anche se oggi queste zone sono considerate “centrali”.

Nei secoli passati, talvolta i lupi penetravano in branco, non solo nei paesi, ma anche nelle città, girovagando nelle contrade forse attratti dalle risorse trofiche reperibili nei rifiuti e dalla possibilità di predare cani e animali da cortile. In queste occasioni non mancavano casi di interazioni cruente ai danni delle persone ed in particolare dei bambini. Le incursioni avvenivano principalmente di notte e più spesso nei mesi invernali anche se non mancano casi registrati nei mesi estivi.

Il fenomeno delle incursioni lupine all'interno della città era comune anche ad altre metropoli europee; a Parigi, ad esempio, nel XV secolo furono registrate varie incursioni notturne di lupi che dissotterravano cadaveri ed assalivano, e divorarono donne e bambini; ancora nell'agosto 1595 venne divorato un fanciullo in piena città.



In quegli stessi secoli, il XIV e XVI, troviamo tracce di simili incursioni a Bergamo, Milano ed a Pavia

BERGAMO 1 gennaio 1691. “Una lupa con tre figli lupatelli s'arricchiò a mezzora di notte venire in Borgo Santa Caterina, et entrata nella casa d'un ferraro, che ritrovò aperta, assalto due piccoli figlioli, che giocavano con un cane; ma perchè si posero a gridare, sporgiungito il padre, che era vicino, non poté offenderli; però strecciò ad uno il giuppono, e i lupatelli dilerò addosso al cane, e lo portarono via”. (Calm D.)

MILANO 28 agosto 1453. Alle 11 di notte, a Porta Renza cioè a Monforte, fra Porta Orientale e Porta Tosa, si grida “Alle armi, alle armi” perchè si era scambiato per i nemici il rumoreggiare provocato dalla presenza di un lupo. (Ghirardini P.)
22 dicembre 1484. I lupi nottetempo dissotterrarono e divorarono i cadaveri al cimitero dell'ospedale di S. Ambrogio (ASMI, Sforzesco, cart.1089).
24 dicembre 1512. Un uomo cinquantenne della Parrocchia di San Vincenzo in Prato muore in seguito alla aggressione di un lupo idrofobo. (Motta E.)

PAVIA 1527. I lupi si aggirano per sfamarsi nella città messa a sacco. (Alesati G.)

Successivamente nel XVII furono interessanti Bergamo e Brescia.

BERGAMO 1629. “Gli anni suddetti entro il circuito di questo paese i lupi arrabbiati fecero crudelissima strage non soltanto negli armenti, e negli altri animali, ma anche nelle creature humane, e come addolciti di quel sangue, assalivano con impeto gli agricoltori e li viandanti (...) da bambini e d'altre persone inermi e innocenti fu la strage (...) e di già tanto addomesticata era una cotai crudel fiera, o forse l'ingordo appetito del sangue humano che la stimolasse, o fame insolita stranamente l'affliggesse, prodigio insolito di futura carestia, come anco d'alti antichi è stato notato, fu veduta assai spesso, e anco di mezzogiorno nei luoghi frequentati e una dell'anno 1629 ne fu veduta d'insuistata grandezza e d'onibili ferocità in mezzo del Borgo Palazzo”. (Ghirardelli P.)

BRESCIA 20 aprile 1627. I lupi causano la morte di un bambino in Maddalena ed il grave ferimento di un altro nelle sue casa presso San Francesco di Paola.

In fine ancora nel XIX secolo vengono documentate incursioni dei lupi nelle città di Bergamo, Brescia e Sondrio

BERGAMO 7 marzo 1908. Il Podestà informa il Prefetto che i lupi infestano il circondario della città e che si rende necessario organizzare delle cacce generali, perchè “anche nel bolder dell'estate non rare volte infestano queste contrade, come accadde nei mesi di luglio e agosto, che furono visti e truppe nei limitrofi comuni e che compaiono anco in Blockadeone, contrada esterna di questa comune”. (ASBg, Sanità, cart. 1237)

BRESCIA 24 luglio 1911. Il Prefetto dirama a tutti i comuni del Dipartimento del Mallo un avviso a stampa in cui segnala che il territorio di Montopiano e la zone adiacenti “sono da qualche tempo infestati da lupi che, alcuni dei quali d'extraordinaria grossezza, che oltre all'aver sparso il terrore negli abitanti di quelle campagne, vi fanno pur anco danno alle persone ed agli armenti.” (Avviso a stampa in, Biblioteca Queriniana di Brescia)

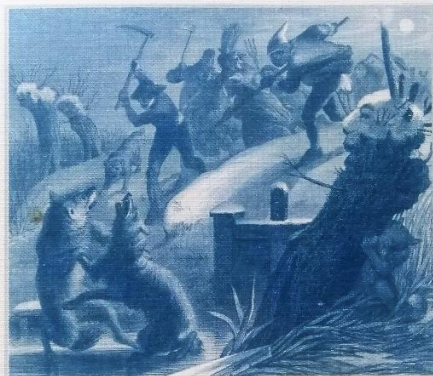
SONDRIO secolo XIX. “Viveva abbondantissimo nei primi quarant'anni di questo secolo in tutta la valle. Durante l'inverno si stanciava fin dentro a Sondrio e si signo i Buoi mi riferì che una sera uno penetrò nella sua cucina.” (Gall Valerio B.)
1816. Nei pressi di Santa Eufemia alla Fonte vengono uccisi dei lupi. (Susi)
Nella seconda metà del XIX secolo il “problema” lupo scompare molto rapidamente con la quasi completa estinzione del predatore in tutta l'area lombarda a seguito dell'utilizzo dei bocconi avvelenati entrati in uso dopo che, conseguentemente ai moti del '48, il Governo Militare Austriaco aveva proibito, con la minaccia di detenzione di anni da fuoco.

Bibliografia:

Comincini M., Oriani A., Murbidi C., Castiglioni R. & Martinoli A., 2002 - L'uomo e la bestia antropofaga. Storia del lupo nell'Italia settentrionale dal XV al XIX secolo - Ed. Unicopli

➤ LE FONTI STORICHE

L'UOMO E LA "BESTIA ANTROPOFAGA"

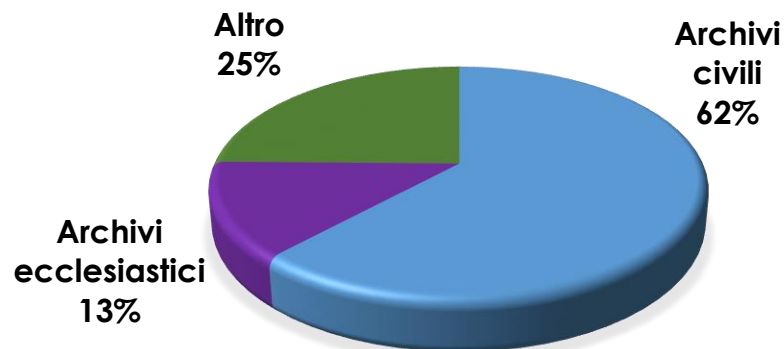


Storia del lupo nell'Italia settentrionale
dal XV al XIX secolo

a cura di Mario Comincini

EDIZIONI UNICOPLI

Comincini M., Oriani A., Morbioli C., Castiglioni R., Martinoli A. *L'uomo e la bestia antropofaga. Storia del lupo nell'Italia settentrionale dal XV al XIX secolo*. Ed Unicopli 2002. Milano



CENATE SOTTO 1672

Antonio, figlio di Gianni Poloni, di 10 anni, viene ucciso dal lupo (AP S. Martino di Cenate, Registro dei defunti)

MORENGO 1807

La Prefettura del Dipartimento del Serio informa il Prefetto di Treviglio che nei boschi i lupi hanno divorato un giovane di 17 anni, mentre era a custodia di una mandria di bovini. (ASBg, Sanità, cart. 1237)

IMPERIALE R. DIREZIONE GENERALE
DELLA POLIZIA.

Milano, il 9 febbrajo 1818.

AVVISO.

AVENDO l'esperienza dimostrato che le misure di premj parziali ai luoghi ed ai tempi fin qui adottate per la distruzione delle bestie feroci che tratto tratto infestano le Province Lombarde sono insufficienti a raggiungere il bramato scopo, S. M. I. e R., cui è costantemente a cuore il bene de' propri sudditi, ha determinato di concedere i seguenti premj a chi in qualunque tempo e luogo della Lombardia farà nelle regolari vie di pratica constare d'aver uccisa alcuna delle sotto notate fiere:

Per un' Orsa	fiorini 40
Per un Orso	30
Per una Lupa	25
Per un Lupo	20
Per un Orsacchio e Lupicino al di sotto di un anno .	10

IL CONSIGLIERE AULICO, DIRETTORE GENERALE DELLA POLIZIA,
CAVALIERE ANTONIO DE RAAB.

G. N. FRIGERIO, Segret. del

Dall'Imperiale Regia Stamperia.

<http://ex.lifewolfalps.eu/segnala-un-avvistamento/>



